



Città di Montagnana

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione del servizio di refezione scolastica organizzato dal Comune. Le mense scolastiche sono un servizio a domanda individuale di cui possono usufruire gli alunni iscritti alle scuole materne statali, alle scuole elementari e alle scuole medie inferiori del Comune di Montagnana.

Il servizio è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio per assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, educandoli altresì ad una corretta alimentazione.

ART. 2 MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle Scuole Materne Statali, Elementari e Medie viene svolto dall'Ente in economia.

Potrà quindi essere eseguito con le modalità previste dall'art. 6 del vigente Regolamento per i lavori, provviste e servizi da eseguirsi in economia da parte del Comune.

ART. 3 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole materne statali, elementari e medie inferiori, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti possono usufruire del servizio di refezione scolastica gratuita previo rimborso del costo dei pasti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione:

- Il personale docente delle scuole materne statali in servizio durante il turno pomeridiano (dalle ore 11.00 alle ore 16.00);
- Il personale docente delle scuole elementari e medie in servizio con funzioni di vigilanza educativa durante la somministrazione dei pasti.

Possono usufruire altresì del servizio gratuito:

- Il personale addetto alle mense, salvo il recupero di mezz'ora necessaria per la consumazione del pasto;
- Gli obiettori di coscienza previo rimborso del costo dei pasti da parte dell'UNSC (Ufficio Nazionale Servizio Civile).

Potrà usufruire della refezione, mediante la corresponsione delle tariffe stabilite per gli studenti anche il personale docente delle scuole materne statali in servizio durante il turno antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

ART. 4 MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le famiglie degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica dovranno farne richiesta compilando l'apposito modulo di iscrizione, sottoscrivendolo e presentandolo all'Ufficio Servizi Scolastici entro il mese di luglio di ogni anno, allegando l'attestazione I.S.E.E. rilasciata dagli Enti accreditati presso l'I.N.P.S., Comuni e C.A.F., nel caso in cui si chieda all'Amministrazione la riduzione o l'esenzione dal pagamento delle tariffe. L'iscrizione sarà valida per l'intero anno scolastico di riferimento. La rinuncia al servizio dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio servizi

scolastici ed una volta presentata conserverà efficacia per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alle mense potrà essere presentata soltanto l'anno successivo.

ART. 5 SISTEMA DEI CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale garantisce il rispetto della normativa di "autocontrollo igienico degli alimenti" (HACCP) di cui al D.Lgs. n. 155/97, in attuazione delle direttive CEE, sia per quanto attiene al personale addetto alla preparazione e alla distribuzione dei pasti che alla conformità delle attrezzature e delle strutture in dotazione del servizio di refezione scolastica. Tali adempimenti competono, nel caso di affidamento a terzi di parte del servizio, anche ai gestori dello stesso.

In ordine ai controlli di qualità si precisa che le autorità sanitarie competenti svolgono periodiche verifiche sia nei centri cottura, attraverso il prelievamento di campioni di generi alimentari, sia nei refettori, ove vengono consumati i pasti, per verificare l'igienicità del servizio nel suo complesso.

ART. 6 TARIFFE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le tariffe per il servizio di refezione scolastica vengono determinate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale che stabilisce le soglie di reddito I.S.E.E. relative al pagamento del servizio.

Per le scuole materne statali la tariffa è composta da una quota fissa mensile e da una quota riferita ad ogni pasto consumato. La quota fissa mensile è dovuta per intero e indipendentemente dai giorni di utilizzo del servizio, ad eccezione del mese di settembre coincidente con l'apertura dell'anno scolastico, per il quale è dovuta la metà della quota fissa.

Per i pagamenti delle Scuole Elementari e medie saranno utilizzati dei "buoni mensa", acquistabili presso la Tesoreria Comunale, che ogni utente dovrà consegnare al personale incaricato prima della consumazione del pasto.

La riduzione o l'esenzione del pagamento delle tariffe per il servizio di refezione scolastica viene concessa agli alunni dei nuclei che, ai sensi del D.Lgs. 109/98, modificato con D.Lgs. 130/2000, abbiano l'attestazione I.S.E.E. di cui all'art. 4, con un valore inferiore a quello determinato, per l'anno corrente, dalla Giunta Comunale. In tal caso deve allegarsi una relazione dell'assistente sociale confermando la situazione di grave disagio socio – economico del nucleo richiedente l'esenzione.

In caso di mancato pagamento delle tariffe, si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie.

ART. 7 CONTROLLI E VERIFICHE

Il Comune attiva i controlli formali sulle autodichiarazioni effettuando controlli su singole dichiarazioni, qualora al momento della presentazione o in corso di istruttoria insorgano ragionevoli dubbi sulla veridicità dei contenuti.

L'attività di controllo sulle autodichiarazioni è anzitutto finalizzata alla rilevazione di eventuali errori sanabili, con richiesta di rettifica o di integrazione da parte del dichiarante, anche in fase istruttoria, ogni qualvolta sia evidente la buona fede dell'interessato, dando priorità agli errori che hanno rilevanza sostanziale sul procedimento in corso.

Il responsabile del procedimento attiva i relativi controlli nei casi di seguito specificati:

- Se le affermazioni del dichiarante sono contraddittorie o lacunose, provvedendo ad acquisire la documentazione relativamente a quanto autodichiarato, specificando all'interessato che il beneficio, se già concesso, dovrà essere revocato al termine dei controlli con esito positivi;
- Emerga un'evidente incongruenza fra la situazione dichiarata e quella di fatto e/o trovarsi in una grave situazione socio – economica e/o l'attestazione I.S.E.E. rilasciata dagli organi competenti o accreditati presso l'I.N.P.S. risulti inferiore alla soglia minima di reddito stabilita con provvedimento della Giunta Comunale, da accertare tramite l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, specificando all'interessato che il beneficio, se già concesso, dovrà essere revocato al termine dei controlli con esito positivo;
- Il responsabile del procedimento deve verificare, tramite controlli a campione e qualora insorgano ragionevoli dubbi, la situazione reddituale e patrimoniale autocertificata ai sensi di legge, avvalendosi degli organi competenti, ai sensi dell'art. 4 – comma 8 – D.Lgs. 109/98, così come modificato dal D.Lgs. 130/2000, specificando all'interessato che il beneficio, se già concesso, dovrà essere revocato al termine dei controlli con esito positivo.

Qualora dai controlli singoli e/o a campione emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, segnalazione alla Procura della Repubblica, il competente responsabile del procedimento adotta ogni misura utile per sospendere e/o revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi.

ART. 8 ABROGAZIONE

È abrogata ogni disposizione incompatibile con il presente regolamento.

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento diventa esecutivo ed entra in vigore contestualmente alla deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.